

## **BUON NATALE AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE DI REAL EYES SPORT!**

### **L'importanza delle relazioni parentali nell'infanzia.**

*“Rallegrati con la tua famiglia nella meravigliosa terra della vita” (Albert Einstein)*

Questo ultimo anno è stato senza dubbio speciale, per via della pandemia e delle misure restrittive a cui ci siamo man mano dovuti abituare: ci ha obbligati ad un forzato isolamento, ha costretto i bambini e i ragazzi a vivere la scuola senza dividerne con i compagni il fondamentale aspetto sociale, ha causato gravi conseguenze sul piano economico per un gran numero di categorie di lavoratori. Per certi versi ci siamo ritrovati più deboli, ma per altri versi sicuramente ora siamo più forti di prima, abbiamo scoperto in noi delle capacità nuove e ci siamo adattati alle limitazioni delle nostre fondamentali libertà, nell'interesse superiore della salute.

È notizia di questi ultimi giorni quella attinente alle **limitazioni degli spostamenti durante il periodo delle festività natalizie** contenute nel Decreto Legge del 18 dicembre 2020. In particolare, durante i giorni compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021 è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata, ubicata nella medesima regione, una sola volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le ore 05,00 e le ore 22,00, e **nei limiti di due persone**, ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale e alle persone con disabilità o non autosufficienti conviventi.

Compatibilmente con tali prescrizioni, **ci auguriamo che tutti i bambini e le Famiglie di Real Eyes Sport possano vivere un Sereno Natale e possano godere dell'affetto dei propri familiari e parenti, seppur a distanza.**

È quindi ai parenti stretti, che tradizionalmente si possono frequentare liberamente proprio in questo periodo di festività natalizie e che forse accuseranno maggiormente di tali prescrizioni, che va il nostro pensiero. È proprio il periodo delle feste natalizie, infatti, quello in cui si recuperano questi legami e ci si ritrova insieme per lo scambio dei regali, i pranzi e le cene comunitari, i giochi in famiglia.

**Il diritto di ciascun bambino di “mantenere rapporti significativi con i parenti” è sancito dall'art. 315 bis del codice civile.**

Sappiamo bene che per natura l'Uomo è un animale sociale ma sappiamo anche che, **nella società moderna, i rapporti interpersonali sono meno solidi ed intensi rispetto a come fossero nel passato**, quando davvero ognuno era strettamente interconnesso agli altri, nella famiglia in cui nasceva e nella comunità sociale in cui cresceva. I bambini, soprattutto, sono stati svantaggiati dalla evoluzione tecnologica, dal punto di vista sociale, poiché si sono svalutate molte di quelle relazioni su cui le famiglie di una volta si reggevano, a discapito dell'apporto educativo e formativo fornito dalle vecchie generazioni.

È raro che tutti i bambini oggi possano crescere frequentando regolarmente i parenti, sia per le distanze esistenti tra i vari nuclei familiari, sia per la frenesia che caratterizza le nostre vite, determinando, nella maggior parte dei casi, la perdita delle proprie radici familiari e sociali.

I pedagogisti sostengono che **un buon ambiente familiare, sociale e scolastico concorrono a formare l'adulto che ogni bambino potrà diventare**, permettendo al bambino di compiere svariate esperienze, in modo da far emergere doti latenti ed eventuali predisposizioni. **Ogni relazione educativa e significativa, infatti, si costituisce e si costruisce di rispetto e di ricordi. Agli stimoli proposti ai figli dai genitori, quindi, è utile che si aggiungano quelli proposti dai nonni e dagli altri soggetti aventi con il minore un rapporto parentale, che alimentano e stimolano ogni bambino. I parenti costituiscono un frammento della storia a cui appartiene ciascun bambino.**

Non a caso, con l'art. 1 della legge 159/2005 è stata istituita in Italia la «Festa nazionale dei nonni» “quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale”. Si tratta di un diritto dei bambini, un patrimonio immateriale che consente loro di vivere una migliore dimensione della propria infanzia, che consente loro di divenire i migliori adulti che potranno essere, offrendo esempi di vita cui fare riferimento.

**Una rete di sostegno interfamiliare appare ancora più fondamentale in caso di bambini con disabilità.**

Nei casi di minore con disabilità fisica o intellettiva, infatti, la famiglia necessariamente si deve riorganizzare ed i soli genitori sono spesso insufficienti a fornire al proprio figlio tutte le attenzioni, le cure ed il sostegno materiale necessari, a volte per incapacità emotiva di ovviare ai bisogni specifici derivanti dalla disabilità stessa, a volte per semplice difficoltà pratica ad occuparsi del minore.

Le risorse che la famiglia allargata può fornire in questi casi sono senza dubbio importantissime, fornendo ai genitori del minore una solida struttura su cui poggiare. Si tratterà di risorse emozionali, cognitive, sociali ed economiche. In questi casi, evidentemente, è fondamentale il supporto intra ed extrafamiliare che una rete di relazioni potrà avere sulla capacità genitoriale di accompagnare il minore nel suo sviluppo a lungo termine, determinando una redistribuzione di compiti, responsabilità e risorse.

\*

Ai dolci bambini di Real Eyes Sport e alle loro Famiglie auguriamo un Sereno Natale. Che sia, malgrado tutto, un'occasione intima di estrema gioia, nell'attesa di ritrovare al più presto il resto degli Affetti.

\*

Gallarate, 21 dicembre 2020.

avv. Valeria Dellavedova

avv. Francesca Tagliarini